

ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
SOTTOGRUPPO DEL FRISOZZO – COSTIERA DEL TREDENUS
CIMA DEL VOLANO ORIENTALE m. 2730
Parete Sud-Ovest - "Enrica e Paolo"



Bellezza dell'itinerario: ☺ ☺ ☺
Bellezza ambientale: ☺ ☺ ☺ ☺
Facilità di accesso: ☺ ☺ ☺ ☺ ☺ (dal Bivacco C.A.I. Macherio)
Facilità di accesso: ☺ ☺ ☺ (dal Volano)
Attrezzatura: ☺ ☺

RELAZIONE

Primi salitori: Moscardi I., Commensoli G., 14 settembre 1998

Sviluppo: 250 m 4 lunghezze + 2 lunghezze di cresta di II/III all'uscita evitabili se si scende in doppia dalla S4

Valutazione estesa: VI, R3, II

Difficoltà d'Insieme: TD

Roccia: ★★☆☆ tonalite di ottima qualità; la terza lunghezza, dove si incontrano le difficoltà maggiori, va affrontata con tempo asciutto, altrimenti erba e licheni complicano di non poco la progressione.

Giudizio: itinerario di discreto interesse con difficoltà ed impostazione classica; arrampicata nel complesso divertente; meritevole anche per l'elementare e breve approccio dal bivacco al pari delle altre vie di questa parete.

Soste: presenti; da discrete a buone

Materiale: N.E.A.

Attrezzatura: alcuni chiodi in via

Esposizione: Sud

Avvicinamento: ore 0,10 dal Bivacco C.A.I. Macherio; ore 2,45 dal Volano

Tempo di salita: ore 3,30

Tempo di discesa: ore 1,00 per entrambe le soluzioni proposte (vedasi "Discesa")

Tipo di itinerario: classico

Relazione: Amadio P., Degiovannini M.; ripetizione del 18 luglio 2006

Attacco: sotto l'evidente canale che separa nettamente la cima del Volano Centrale m. 2694 da quella Orientale m. 2730; chiodo con cordino ben visibile dal basso.

Itinerario:

L1: Superare un gradone e risalire l'evidente diedro (1 ch.), spostarsi a sinistra e continuare per bellissima placca a funghi (IV+, protezione a friends nella fessura a sx) fino ad uscirne con passo in aderenza a dx. Traversare ancora un paio di metri a dx fin sotto un saltino sormontato da erba e con passo atletico a sx (V, 1 ch. lasciato) raggiungere il terrazzo erboso sovrastante e l'ottima S1 (45m – max V).

L2: Superare un corto salto ben ammanigliato (IV+, 1 ch.) fino alla base di un elegante diedro fessurato; risalirlo (V continuo, protezione integralmente a friends) fino sotto un tettino che si evita su placca a dx (1 ch.) uscendo al terrazzino della S2; prestare attenzione al detrito in uscita (30m – max V).

L3: Superare il salto di blocchi sopra la sosta, continuare per pochi metri in diagonale a sx lasciando sulla destra una grossa fessura erbosa fino alla base di un'altra netta fessura più pulita; risalirla integralmente con difficile progressione (VI continuo, 2 ch. di cui uno al termine delle difficoltà; buone possibilità di protezione a friends medio-piccoli. Traversare nettamente a sx con un iniziale passo di aderenza (V) seguendo una superficiale fessura orizzontale (1 ch. c. a metà) e sempre in traverso raggiungere il nicchione della S3 (45m – max VI – tiro chiave).

L4: Dalla S3 salire un salto aggettante su buone lame leggermente a sx, continuare dritto fin sotto un evidente diedro. Superarlo con arrampicata impegnativa (VI-, 3 ch.) e continuare su terreno più facile (passi di IV) senza percorso eccessivamente obbligato transitando nei pressi di una grande lama sdraiata fino alla cresta sommitale nei pressi di una sorta di nicchia formata da lastroni. Ottima sosta su pilastro. Lasciato un cordino in kevlar per l'eventuale discesa. Per chi intenda scendere in doppia conviene sostare qui (vedasi DISCESA). Altrimenti è preferibile continuare poco oltre a sx scavalcando un lastrone fino alla S4 (40 o 45 m a seconda delle soluzioni – max VI-).

L6: Superare la breve placca sovrastante nei pressi di un caratteristico fungone (V) e proseguire lungo la non difficile cresta senza itinerario obbligato (50 m – max V).

L7: Continuare lungo la cresta (passi di III) fino a toccare la sommità della cima del Volano Settentrionale m. 2694 (50 m – max III).

Discesa: Per chi abbia percorso la via integralmente la discesa si svolge con facile percorso nei pressi della cresta Nord della cima del Volano Settentrionale fino al Forcellino del Dosso e di seguito al bivacco (35/40 min.). Per chi non intenda proseguire oltre la L5 si può scendere in doppia con le dovute precauzioni: 1^ doppia dalla nicchia di lastroni sopra citata fino alla S4; 2^ doppia dritta fin sul fondo del canalone (1 ch. non fantastico con cordino nel canale...); 3^ breve doppia per sicurezza visto il terreno facile ma erboso con detrito fino alla buona S2; 4^ doppia fino all'ottima S1; 5^ doppia alla base della parte c. 10/15 m. più a destra dell'attacco.